

L'atto costitutivo del Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli Venezia Giulia, rogato il 22 dicembre 1968, in una sala del castello di Colloredo di Monte Albano, reca la firma di Marzio Strassoldo di Graffemberg tra gli intervenuti *"nell'interesse dei castelli a fianco di ognuno segnati"*. Castelli di proprietà privata e di proprietà pubblica.

Nominato dapprima Revisore dei Conti, quindi -dal 1974- eletto Vicepresidente e dal 1981 Presidente, ha in tale ultimo ruolo ininterrottamente guidato il Consorzio sino al 2008 con energia, saggezza e determinazione, ancorché contestualmente impegnato in importanti incarichi pubblici (Prorettore e poi Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine, successivamente Presidente della Provincia di Udine). Da tale epoca, anche dall'esterno dell'esecutivo del Consorzio -salvo il mandato 2011/13- ha sempre interagito in funzione di stimolo 'nell'interesse dei castelli', mai facendo mancare l'apporto critico-costruttivo di idee e di proposte.

Ripercorrere analiticamente i contributi resi è praticamente impossibile, vistane la molteplicità.

Di essi solo alcuni peculiari accenni.

Gli eventi sismici del 1976 Lo hanno condotto ad assumere un ruolo centrale: non vi fu riunione con Ministri, con Assessori regionali, con Sindaci, in cui il Consorzio non fosse, Suo tramite, presente per esprimere le esigenze di prospettiva del recupero delle architetture fortificate. Fu estensore delle "Proposte per la legge di ricostruzione" (gennaio 1977), e la ricchezza dei Suoi successivi apporti in materia sono bene documentati nella articolata serie di pubblicazioni del Consorzio, di molte delle quali è stato anche autore, co-autore o curatore.

Ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica (1979), il Consorzio è stato orientato su una doppia linea, volta da un lato ad allargare l'area del consenso agli interventi sul patrimonio architettonico, dall'altro a cogliere le opportunità offerte dalla legislazione fiscale, nella breve stagione di piena efficacia della L. 512/1982 'Nuovo regime tributario dei beni culturali'.

Stante la ricchezza di collegamenti, talvolta non manifesti ed evidenti con tutto un mondo culturale ed un modo di pensare proprio dei paesi di oltr'alpe, l'azione di sensibilizzazione è proseguita, trovando progressivamente sempre maggiore consenso sia presso la Soprintendenza ai Monumenti, sia presso le rappresentanze politiche nel Consiglio regionale, sfociata nella proposta di legge d'iniziativa consiliare (1998), quindi approvata come LR 10/2000 "Interventi per la conservazione e la valorizzazione dell'architettura fortificata del Friuli Venezia Giulia".

Per contraddistinguere l'opera di Marzio in favore dell'architettura fortificata -ma non solo per questa- bene vale il pensiero di Goethe: *"Qualunque cosa tu possa fare o sognare di fare, incominciala! L'audacia è in sé genio, potere e magia"*.

Sulla tale linea il messaggio che Marzio lascia per il futuro.



Torre di Porta Aquileia
Piazzetta del Pozzo, 21 - 33100 UDINE
tel. 0432 288588 - fax 0432 229790
info@consorziocastelli.it - www.consorziocastelli.it



consorzio per la salvaguardia
dei castelli storici del friuli venezia giulia



INCONTRO

Marzio Strassoldo

UNA VITA PER I CASTELLI

Mezzo secolo di dedizione

Giovedì 20 aprile 2017 ORE 15.30
Castello di Strassoldo di Sotto (UD)

INVITO

La S.V. è cortesemente

invitata all'incontro:

Marzio Strassoldo

UNA VITA PER I CASTELLI

Mezzo secolo di dedizione

che si terrà giovedì 20 aprile 2017

presso il Castello di Strassoldo di Sotto

Cervignano (g.c.).

La presenza della S.V. sarà gradita.

Sergio Gelmi di Caporiacco
*Presidente del Consorzio per
la Salvaguardia dei Castelli Storici
del Friuli Venezia Giulia*

INTERVENGONO

Giorgio Baiutti

Franco Bocchieri

Sergio Gelmi di Caporiacco

Alessandra Guerra

Ernesto Liesch

Roberto Molinaro

Roberto Raccanello

Raimondo Strassoldo